



**Riconoscimento** Il presidente della Fondazione Mediterranea Enzo Vitale consegnerà il premio al giornalista Mimmo Nunnari

Oggi la consegna da parte della Fondazione Mediterranea

## Il premio Bertrand Russell celebra Mimmo Nunnari

La sua produzione letteraria e saggistica fa "pendant" a un esemplare percorso professionale nel giornalismo

Nei primi anni del 2000 la Fondazione Mediterranea, in partnership con la Facoltà di Ingegneria dell'Università Mediterranea, ha istituito un Premio ai Saperi Contaminati intitolato a Bertrand Russell che, passando dagli studi matematici a quelli filosofici per poi approdare all'impegno sociale e al Premio Nobel per la letteratura, nel Novecento europeo è l'insuperato paradigma dell'integrazione dei saperi. Il Premio è assegnato a cadenza annuale a personalità del mondo professionale che, con un poliedrico percorso culturale, hanno saputo "contaminare" le proprie competenze professionali o di ricerca con saperi "diversi" si da pervenire a una loro felice e sinergica integrazione.

L'attribuzione a Mimmo Nunnari del Premio Bertrand Russell ai Saperi Contaminati nell'edizione 2020 è giustificata dallo spessore della sua produzione letteraria e saggistica che fa pendant a un esemplare percorso professionale nel giornalismo.

Formatosi professionalmente alla Gazzetta del Sud, per anni vice direttore della Testata Giornalistica della Rai, ma prima ancora direttore del TG regionale Rai della Calabria, Mimmo Nunnari è stato anche un grande in-

viato speciale, autore di articolate analisi socio-antropologiche sulla Calabria. Ma è anche un "uomo di mare" e questa sua mediterraneità unita al suo essere intimamente meridionale, l'ha portato ad alcune produzioni saggistiche e letterarie (*Nord Sud l'Italia da riconciliare; Storia della rivolta di Reggio; Dal giornale al portale; Media arabi e cultura nel Mediterraneo; Viaggio in Calabria, dalla Magna Grecia al Terzo Millennio; La lunga notte della rivolta; La Calabria spiegata agli italiani; Destino mediterraneo; Elogio della Bassitalia*) che, frutto di un intenso pensiero meridionalistico oltre che intrise di un vasto e approfondito percorso di studi classici, possono essere considerate un ineludibile punto di riferimento, oltre che per studiosi e ricercatori anche per chi voglia conoscere in dettaglio la storia e la cultura di Reggio e dell'Area dello Stretto.

**Il Premio viene assegnato a chi, con un percorso culturale poliedrico, ha saputo "contaminarsi" con saperi "diversi"**

### Una bella idea nata a Milano

● L'idea del Premio nasce sul finire del XX secolo a Milano assistendo a una conferenza di Murray Gell-Mann, facente parte del ciclo "Dieci Nobel per il futuro". Nobel per la Fisica nel 1969, noto per aver scoperto la particella elementare "quark", Gell-Mann stava portando avanti al Santa Fe Institute, di cui era tra i fondatori, studi sulla complessità. Ricerche, basate sull'integrazione dei vari saperi e sul superamento della dicotomia scienza/cultura, ancor oggi spaziano dall'archeologia alla storia, dall'evoluzione biologica e linguistica all'apprendimento e al pensiero creativo, dalla matematica e dall'ingegneria alla medicina, addentrandosi in questioni di politica ambientale e demografica, di sviluppo sostenibile e di stabilità del sistema politico mondiale.

Il premio Bertrand Russell verrà conferito a Mimmo Nunnari oggi alle 17 in una cerimonia che, ab origine programmata nel Dipartimento Digies dell'Università Mediterranea, a causa del Covid si svolgerà in maniera quasi "privata" con collegamento sulla piattaforma Zoom dalle 17 alle 19 (Meeting ID: 862 9781 7704 - Passcode: RUSSELL20). La consegna del premio da parte del presidente della Fondazione Mediterranea Vincenzo Vitale, cui seguirà la *Lectio* di Mimmo Nunnari "Mediterraneo crocevia di culture", verrà preceduta dalle motivazioni esposte dal segretario della Fondazione Raffaello Abenavoli. A porgere i saluti Massimiliano Ferrara, direttore del dipartimento Digies della Mediterranea; Giuseppe Barbaro, ordinario del dipartimento Diceam; Antonino Monorchio, presidente del CdA dell'Università per Stranieri Dante Alighieri. Previsti gli interventi di Giuseppe Bova, presidente del Circolo culturale Rhegium Julii, di Francesco Costantino, membro del consiglio di presidenza della Fondazione Mediterranea, di Nico D'Ascola, ordinario del dipartimento Digies della Mediterranea, e di Franco Prampolini, ordinario del dipartimento Pau.